



ITALIANO SOPRA LE RIGHE

2 Attività estive per la scuola secondaria di primo grado



CENTRO
FORMAZIONE
SUPEREROI

Erickson



Per scrivere una storia ti serve: un quaderno (te lo diamo noi), un'idea (noi te ne suggeriamo alcune, ma poi tocca a te) e una penna (quella devi trovarla tu).

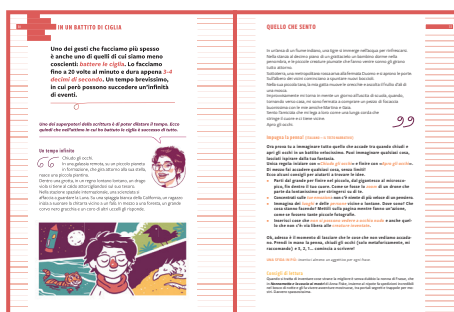
Cerchiamo di essere sinceri. Chi ha voglia di fare i compiti durante le vacanze? Hai troppi posti da visitare, luoghi da esplorare, bagni da fare nel lago, nel fiume, nel mare... e allora che cosa te ne fai di un libro di compiti?

La cosa migliore che puoi farci è andare in vacanza, metterlo nello zaino e, quando hai voglia, aprirlo a una pagina a caso e, sempre se hai voglia — ma stanne certo che ti verrà —, provare a scrivere un breve testo seguendo gli spunti suggeriti.

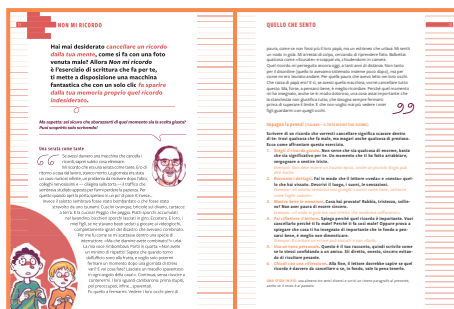
Non hai tra le mani il classico libro delle vacanze, ma un libro per le vacanze per raccontare i momenti della tua estate in un modo originale e divertente: come descriveresti la tua giornata se dovessi utilizzare solo uno dei cinque sensi? Che cosa faresti se potessi trascorrere una giornata assieme al tuo personaggio storico preferito? In che epoca vorresti vivere, se potessi viaggiare indietro nel tempo?

Lasciati guidare dal Centro Formazione Supereroi e vivi ogni pagina come una piccola avventura.

48 spunti per conoscere nuovi stili di scrittura oltre a numerosi suggerimenti per leggere libri, vedere film e provare videogiochi.



Brani brevi e divertenti per accompagnare al tempo della scrittura il piacere della lettura.



**CENTRO
FORMAZIONE
SUPEREROI**

Siamo un'associazione non profit di professionisti della parola scritta. Organizziamo laboratori di scrittura per studenti per stimolare le capacità di espressione.

€ 9,90



www.erickson.it

LA SCRITTURA: UNO STRAORDINARIO SUPERPOTERE

Immagina un posto dove si coltiva un superpotere speciale, assai più strabiliante di cosette sopravvalutate come lo sguardo laser o altre sciocchezze. **Lo straordinario superpotere che viene sviluppato in questo luogo è la scrittura!** Devi sapere che il **Centro Formazione Supereroi** è nato nel 2016, da un gruppo di amici e colleghi che avevano in comune storie lavorative legate alla parola scritta (tradotto in italiano: autori, giornalisti, editor, ecc.) e che si sono dati una missione precisa: aiutare i ragazzi a scoprire come le parole possano essere uno strumento di potenza inaudita per esprimersi e raccontarsi. Perché **quando si mettono su carta i propri pensieri, si scoprono mondi nascosti...** e spesso ci si scopre un po' anche noi stessi.

La nostra idea è semplice, ma in grado di dare risultati eccezionali: **se riesci a raccontare ciò che ti succede o ciò che ti passa per la testa, ti sentirai più libero e capirai qualcosa in più su te stesso.**

Per realizzare questa missione ambiziosa e affascinante, noi del CFS facciamo un sacco di attività diverse, tutte gratuite, collegate alla scrittura e indirizzate alle ragazze e ai ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni delle scuole pubbliche. In primo luogo, teniamo dei laboratori dove ogni partecipante, a modo suo, può scoprire quanto sia divertente scrivere senza paura di giudizi. Non ci sono regole rigide o temi noiosi: **si sperimenta, si gioca con le parole, e si prova a raccontare la propria storia in modo unico.** Alla fine di ogni laboratorio, con i testi elaborati dai nostri giovani supereroi, realizziamo un libro vero e proprio, con tanto di copertina ad hoc, di modo che ogni ragazza e ogni ragazzo alla fine possa avere in mano qualcosa di tangibile (e molto bello) che gli ricordi di cosa può essere capace e del quale possa vantarsi spudoratamente con amici e parenti. Oltre ai laboratori, facciamo una valanga di altre attività sempre legate alla scrittura che sarebbe troppo lunga raccontare qui. Se vuoi scoprire di cosa si tratti, non hai che da farti un giretto nel nostro sito (centroformazioneupereroi.org).

E questo è solo l'inizio. *Stay tuned...* e a presto!

CHE COSA TROVERAI IN QUESTO LIBRO



Il nostro quaderno è organizzato in tanti esercizi di scrittura, che noi preferiamo chiamare **giochi**. Sono tutti raccolti in alcuni grandi contenitori che parlano di te (perché al centro c'è *il tuo mondo*): *Quello che vivo, quello che mi piace, quello che conosco, quello che immagino, quello che sento*. Scegli tu da dove iniziare e quale percorso seguire.

Non devi leggere questo libro dall'inizio alla fine. Parti dalla pagina che vuoi e leggi lo «strillo» iniziale; se ti piace il gioco che ti proponiamo prosegui, se non ti piace (o non è il momento giusto) cambia pagina! In ogni gioco **sarai guidato** da uno dei nostri autori e formatori di Supereroi — **Edoardo, Enrico, Chiara**, che puoi conoscere meglio nelle prossime pagine — e ognuno di loro ti spiegherà cosa devi fare e ti darà anche **un esempio di testo** scritto apposta per te.

Sappiamo che non sempre è facile iniziare a scrivere e allora, con **Impugna la penna**, i nostri autori ti daranno qualche pratico e utile consiglio su come affrontare la pagina bianca. Per i più temerari ci sarà anche una **Sfida in più**, per mettersi alla prova con qualche difficoltà supplementare. Senza nemmeno rendertene conto starai ripassando e studiando i diversi **generi testuali** che hai incontrato durante l'anno e userai anche le conoscenze delle altre materie come **Storia e Geografia**.

Per scrivere puoi usare il tuo quaderno oppure le pagine libere che trovi nel corso del libro o alla fine del volume.

Infine, spesso, alla fine di ogni gioco di scrittura troverai dei **consigli di lettura** — dalla letteratura classica ai contemporanei, alla poesia, al fumetto — ma anche di visione di film o videogiochi. Questo è un altro modo per imparare a scrivere: leggere ed esercitare la curiosità, senza limiti.



Spesso si dice che agli animali *manca solo la parola*. In realtà, chi ha un gatto o un cane sa bene che sono in grado di *farsi capire* perfettamente. E immagina cosa succederebbe se potessero anche parlare.

La mia gattina è ossessionata dal mobile in cui teniamo i croccantini, soprattutto da quando l'abbiamo messa a dieta. Ma lascio la parola a lei.

Una gatta a dieta



La mia ciotola è vuota. Vuotissima. Posso addirittura vedere il fondo. E pensare che qui vicino, dentro il mobile, ci sono un sacco di croccantini nuovi. Posso immaginarli scricchiolare sotto i denti, buonissimi. Gli umani non vogliono darmeli e questa è una cosa ingiusta. Sono i miei croccantini, quindi posso mangiarli quando mi va. Oltretutto sono qui: li vedo! Il mobile è di vetro e ho capito che, se inizio a grattarlo, gli umani arrivano. Più forte gratto e più veloce arrivano. Il punto è che non sempre mi danno i croccantini. A volte strillano e basta. E poi mi portano in un'altra stanza. Ma ho fame, non mangio da troppo tempo e sono pronta a rischiare il tutto per tutto.



Inizio a grattare.

«Eris!» urlano dall'altra stanza.

Gratto più forte. Gli umani urlano più forte.

E poi succede l'impossibile: il mobile si apre. Sembra esserci un meccanismo per cui se premi si apre. Mi immobilizzo e controllo la porta, nessuno sta arrivando. Infilo il muso nell'anta e mi lascio guidare dall'odore paradisiaco dei croccantini.

Il piano è alto, ma prendo le misure, scuoto il sedere per avere un migliore bilanciamento e poi spicco un balzo. Mentre sono in volo sono sicura di farcela, ma ho preso troppa rincorsa, colpisco la busta e ricado a terra.

Sbuffo e soffio, ma poi sento dall'alto un rumore. La busta si inclina e... si rovescia!

Sento già gli umani che si alzano, ho pochissimo tempo. Apro la bocca e cerco di mangiare il più velocemente possibile. Giustizia! Altro che dieta.



Impugna la penna! (ITALIANO – IL TESTO NARRATIVO: IL MONOLOGO)

Così come ho fatto io, immagina di essere un animale e vivere una breve avventura. Immedesimati e usa la sua voce per raccontare ciò che stai vivendo o un oggetto particolare che stai osservando. Può essere di uso comune oppure qualcosa di specifico, l'importante è che lo guardi dagli occhi dell'animale che hai scelto. Ecco alcuni consigli per scrivere.

- **Pensa a un animale specifico.** Può essere il tuo animale domestico (se ne hai uno), ma non è fondamentale, anzi, puoi immaginare di far parlare un animale selvatico, molto lontano da te.
- **Scegli un oggetto** che l'animale conosce molto bene e con cui interagisce spesso; oppure al contrario, qualcosa che non ha mai visto prima e che studia e annusa per la prima volta.
- **Sfrutta le particolarità e le caratteristiche dell'animale e del suo habitat.** È un animale domestico oppure selvatico? Vive in gruppo o da solo? Sa interagire con l'uomo oppure no? Ad esempio è molto diverso raccontare dal punto di vista di un cane o di un leone.
- **Sfrutta le cose che dai per scontato dell'oggetto che hai scelto.** Le cose più semplici molte volte sono le più efficaci.
- **Mettiti all'altezza giusta.** Ci sono animali molto grandi e altri molto piccoli e il loro rapporto con gli umani o con gli oggetti dipende tantissimo dalle loro dimensioni.

UNA SFIDA IN PIÙ: in questo esercizio ti chiedo di inserire una similitudine e una metafora.

Consigli di visione

Se ti piacciono gli animali non puoi perderti *Il mio amico in fondo al mare*, il documentario di James Reed e Pippa Ehrlich che racconta l'amicizia bellissima tra un uomo e un polpo.

Signore e signori, oggi ci dedichiamo all'*Arte di Assemblare Panini*! Non si tratta solo di mettere due fette di pane e un po' di prosciutto: *siamo nel regno della follia gastronomica*, dove ogni panino diventa un'avventura epica!

Siete pronti a creare la ricetta più incredibile, stramba e deliziosa della vostra vita? Indossate il grembiule... si parte!

Il Panino Multipiano «Deserto Goloso»



Ingredienti (per un panino epico):

- 2 fette di pane ai semi di girasole tostato
- 3 fette di pancetta croccante
- 2 cucchiaini di salsa cocktail
- 2 foglie di lattuga del Sahara (sì, quella delle dune sabbiose!)
- 1 fetta di formaggio di bufala vulcanica (bufala vulcanica???)
- 1 cucchiaino di marmellata di
- peperoncino arcobaleno
- 1 pizzico di polvere di curry delle montagne indiane
- 3 rondelle di cetriolo marinato al miele (???)
- 1 fetta di ananas grigliato



Preparazione

- 1. La base del sogno.** Spalma generosamente un cucchiaino di salsa cocktail su una fetta di pane tostato. È il primo strato, e sarà la tua tela gastronomica su cui potrai creare la tua opera d'arte.
- 2. Il croccante chiama.** Ora adagia le fette di pancetta croccante. Sentirai il profumo del bacon che ti urla «mangiami» (Mi raccomando: resisti, non è ancora finito!).
- 3. Lattuga esotica.** Metti sopra le fette di pancetta la lattuga del Sahara, leggermente croccante e sorprendentemente fresca, come una brezza nel deserto (quando nel deserto fa fresco...).
- 4. Il tocco vulcanico.** È arrivato il momento di aggiungere la fetta di formaggio di bufala vulcanica, dal sapore intenso e con una consistenza cremosa che scioglie ogni dubbio sulla sua bontà.

5. **Note piccanti.** Spalma sopra il tutto la marmellata di peperoncino arcobaleno per ottenere un mix di dolcezza e calore. È il tocco che farà cantare il tuo palato! Non metterne troppa, sennò invece di cantare il tuo palato si metterà a strillare.
6. **Profumo d'India.** Una spolverata leggera di curry sopra il formaggio conferirà al tutto un aroma che ti farà pensare di trovarti a passeggiare per un qualche mercato colorato delle montagne indiane.
7. **Il contrasto perfetto.** Disponi le rondelle di cetriolo marinato al miele e la fetta di ananas grigliato. La loro presenza garantirà che ogni morso sarà una sinfonia di sapori.
8. **La chiusura trionfale.** Completa con l'altra fetta di pane, magari decorata con un tocco di salsa cocktail per rinforzare l'effetto di estetica selvaggia.

Consiglio dello Chef. Premi leggermente il panino prima di tagliarlo a metà (in diagonale, ovviamente) in modo da compattarlo e rendere più agevole l'operazione. Poi preparati per un viaggio di gusto mai provato!



Impugna la penna! (ITALIANO – IL TESTO REGOLATIVO: LA RICETTA)

Come scrivere la tua ricetta selvaggia. Scrivere una ricetta è come costruire una cattedrale... fatta di cibo! Ecco i passi per trasformare la tua idea in qualcosa di gustoso.

1. **Trova l'ispirazione.** Devi partire da un'idea sufficientemente folle. Il tuo panino potrà essere un omaggio a un viaggio immaginario nel Sahara o un tributo al tuo animale preferito. Pensa in grande e pensa strano!
Esempio: «Come può essere un panino per un orso polare? Pieno di pesce, mirtilli e ghiaccioli!».
2. **Gli ingredienti fanno il panino.** Crea una lista di ingredienti con nomi che facciano sognare. Descrizioni evocative aggiungono un po' di magia.
Esempio: Non scrivere semplicemente «pane», ma «pane tostato al profumo di foresta».
3. **Racconta la preparazione come un'avventura.** Non limitarti a dire cosa fare. Trasforma ogni passaggio in un'esperienza epica!
Esempio: «Adagia il formaggio con la grazia di un equilibrista sul filo».
4. **Aggiungi dettagli che stuzzicano i sensi.** Descrivi i colori, i profumi, i suoni. Fai in modo che chi legge si immagini il morso perfetto.
Esempio: «Il croccante della pancetta esploderà come un fuoco d'artificio».
5. **Chiudi con stile.** Termina la ricetta con un colpo di scena: un consiglio, una domanda provocatoria o un'idea per personalizzare il panino.
Esempio: «E se aggiungessi un tocco di miele? Solo per veri temerari!».

UNA SFIDA IN PIÙ: inserisci almeno un superlativo assoluto («croccantissimo») e uno relativo («il più soffice strato»). Inoltre, usa almeno una similitudine.

Tutorial — Videogioco/App ti trasforma in un esperto pronto a condividere il suo sapere. Racconta come usare al meglio il tuo videogioco preferito o un'app geniale.

Pronto a insegnare? Si comincia!

Minimanuale per usare OrnitApp

“Ti è mai capitato di sentire un cinguettio misterioso e pensare: «Che uccello sarà mai questo?» Beh, con OrnitApp, l'app perfetta per gli aspiranti ornitologi (o semplici curiosi), il mistero è risolto! Ecco un tutorial per diventare maestro nel riconoscere gli uccelli, anche quelli più schivi.



- 1. Scarica l'app e configura il tuo profilo.** Prima di tutto, scarica OrnitApp sul tuo smartphone. Ti servirà un po' di spazio libero, ma ne vale la pena! Quando la apri, ti verranno chieste due cose fondamentali:
 - **la tua area geografica**, utile per scaricare il pacchetto di dati sugli uccelli della tua zona;
 - **lingua**, puoi scegliere l'italiano o la lingua che preferisci; i cinguettii, fortunatamente, sono universali.
- 2. Fase di preparazione.** Quando esci in cerca di uccelli, ricordati:
 - un paio di **cuffie o auricolari**, ti aiuteranno a sentire meglio i versi;
 - una **borraccia**, esplorare la natura può portarti lontano. Meglio essere pronti;
 - ma soprattutto, **sii paziente**. Gli uccelli non cantano a comando.
- 3. Come funziona.** Registrazione e identificazione.
 - **Passo 1:** quando senti il canto di un uccello, premi il pulsante «Audio» sull'app. Ti chiederà di registrare il suono. Tieni il telefono fermo, possibilmente lontano dal traffico o da chiacchiere umane.
 - **Passo 2:** aspetta qualche secondo mentre l'app analizza il canto. Una serie di linee colorate apparirà sullo schermo, accompagnata dal nome dell'uccello che stai ascoltando.
 - **Passo 3:** se vedi più nomi, niente paura: l'app suggerisce le specie più probabili. Tocca il nome per ascoltare il canto e verificare se corrisponde.
- 4. Consigli da esperto.**
 - **Tieni il telefono sempre carico.** Non vorrai ritrovartelo scarico proprio quando senti un canto raro come quello del rigogolo!

- **Se ne hai uno, portati con te il binocolo.** Anche se OrnitApp è per l'ascolto, vedere chi canta ti darà ancora più soddisfazione.
 - **Non scoraggiarti.** Non sempre gli uccelli collaborano, ma la perseveranza paga.
5. **Prova sul campo: un esempio di successo.** La scorsa primavera, ero in un bosco in montagna e ho sentito un suono che sembrava quello di un flauto magico. Con OrnitApp, ho scoperto che si trattava del tordo bottaccio. Emozione pura! Ora ogni volta che lo sento, mi viene da sorridere.
- Ecco, ora anche tu sei pronto per diventare un esperto di cinguettii. Con OrnitApp, ogni passeggiata diventerà una scoperta!



Impugna la penna! (ITALIANO – IL TESTO REGOLATIVO: ISTRUZIONI)

Scrivere un tutorial è un po' come accompagnare qualcuno alla scoperta di un'avventura. Ecco come fare.

1. **Parti dalla tua esperienza.** Scegli un'app o un videogioco che conosci bene e che ti appassiona. Se sei entusiasta, il lettore lo percepirà subito!
2. **Organizza il testo in punti.** Dividi il tutorial in sezioni chiare, proprio come fosse un manuale. Ad esempio:
 - preparazione (cosa serve)
 - passaggi (come usare l'app o giocare al videogioco)
 - trucchi e consigli.
3. **Usa un linguaggio semplice e diretto.** Il lettore potrebbe non conoscere nulla sull'argomento, quindi evita termini troppo complessi. Fai paragoni, usa esempi concreti.

Esempio: «Registrare il canto di un uccello è come scattare una foto, ma con le orecchie!».
4. **Aggiungi aneddoti personali.** Raccontare un episodio rende il tutorial più coinvolgente.

Esempio: «La prima volta che ho usato questa app, ho scoperto che nel mio giardino viveva un picchio!».
5. **Sii creativo e usa il tono giusto.** Un tutorial non deve essere noioso. Divertiti a spiegare, usa metafore e battute.

Esempio: «Gli uccelli non sempre cantano per noi, ma quando lo fanno, è come se ci raccontassero un segreto».
6. **Ricorda che il lettore potrebbe essere un principiante.** Dai consigli pratici e immediati, come: «Tieni il telefono fermo, altrimenti rischi di registrare più fruscii di vento che cinguettii!».
7. **Concludi con un messaggio motivante.** Chi legge deve sentirsi entusiasta e pronto a provare. Puoi dire: «Ora che hai il tuo tutorial, è il momento di metterti alla prova. Il prossimo canto che senti, saprai riconoscerlo!».

UNA SFIDA IN PIÙ: usa almeno tre similitudini e due metafore.

Per fare questo esercizio **useremo:**
parole scelte a caso (tre). Ci lasceremo
sorprendere! Per l'idea di questo stimolo di
scrittura devo ringraziare il Gianni Rodari
della *Grammatica della fantasia*; in questo
libro, Rodari sostiene che per cercare il
«fantastico» occorre accostare almeno due
termini che «non c'entrino» nulla l'uno con
l'altro (binomio fantastico). Qui si faranno
degli «incipit» con tre parole scelte a caso;
direi che, forse, si può parlare di **trinomio**
fantastico!

Eh, siamo alle solite, apri un libro a caso ed estrai le parole che «ti chiamano». Il Caso non esiste: le parole che troverai saranno proprio quelle «giuste per te»!

Dammi tre parole



Raggi — mucche — sogno

Perdute nel bosco tre mucche, quella notte,
fecero lo stesso sogno: raggi elettromagnetici
che le trasformavano in capre dal pelo nero e folto.





Carne — figura — ricco

I tetti diventavano tutti di carne e tessuti porosi, come polmoni si riempivano e si sgonfiavano, mentre una figura losca si avvicinava all'antenna più alta e urlava alla città smeraldina: «Dentro di noi c'è un ricco e un povero, e io ho scelto il povero!».

Viso — emozione — casa

Hai pulito il tuo viso con un sasso di fiume: la tua casa stava sotto i tuoi piedi nudi; te ne stavi in bilico come un'equilibrista e ti visitava un'emozione con una lunga veste che toccava terra, e rideva anche (l'emozione).

Giustizia — argento — santo

La giustizia andava a pescare nel vento, e un giorno alla lenza abboccò un carro d'argento: sopra dormiva beato un santo vestito molto semplicemente con un jeans e una cintura con tre buchi, e anche troppo piccoli.



Impugna la penna! (PER CONTINUARE A SCRIVERE)

Capito il gioco? **Trova tre parole a caso e in due/tre righe componi qualcosa di debitamente assurdo.** Sarebbe fantastico se questi fossero gli inizi di racconti più lunghi (magari a un certo punto meno assurdi di quanto l'inizio poteva lasciar presumere). Puoi fare anche questa cosa: scrivi ciascuno di questi testi non-sense o folli su un foglietto, poi mettili in un contenitore, in un cappello: estraine uno e dagli un seguito. Se trovi qualcuno con cui «giocare» potete unire le forze e mettere nel «cappello» tutti i più strampalati raccontini minuscolini che riuscite a escogitare... e poi dedicarvi, insieme, a «portarne avanti» qualcuno, dandogli più respiro e uno sviluppo...

UNA SFIDA IN PIÙ: per ogni «raccontino» che componi datti una di queste regole: 1) semina almeno quattro avverbi, 2) usa solo sostantivi e verbi, null'altro; 3) cambia di posto ai soggetti (ad esempio, nel mio primo «raccontino» strampalato scrivo «Perduti nel bosco tre raggi, quella notte, sognarono lo stesso sogno: capre elettromagnetiche che li trasformavano in mucche dal pelo nero e folto»).